

Noviinforma

PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Comune di Novi di Modena - P.zza 1° Maggio, 26 - 41016 Novi di Modena (MO) Poste Italiane Tariffa Pagata Aut. Dir.Com. n°1051 del 2/12/98



INVESTIAMO SUL NOSTRO FUTURO la Sindaco Daniela Malavasi

Vogliamo offrire con questo una vasta panoramica delle tante attività che si sono realizzate o sono in realizzazione nel Comune.

Si è preferito ciò a una presentazione rituale del Bilancio 2005/07, convinti che possono parlare meglio le opere o i progetti già in cantiere, soprattutto se posti in un contesto di progettazione unitaria, per dare al cittadino la possibilità di verificare: la coerenza tra enunciazioni e fatti; il rispetto delle priorità indicate nei servizi alla persona, nella qualificazione e nello sviluppo compatibile del territorio; la ricerca di una più estesa partecipazione dei cittadini.

Viviamo in tempi difficili in cui è dominante l'appiattimento sull'esistente, la sfiducia nel futuro.

Le difficoltà economiche nelle nostre case sono sempre più forti e la prospettiva appare anche più grave. La Casa Comunale non è da meno, anzi per ragioni diverse il Bilancio di Novi mostra una debolezza strutturale acuita negli ultimi anni, per effetto delle scelte del Governo, molto più che in altri comuni, proprio per le condizioni di partenza.

I progetti e le opere realizzate indicano una strada, cercano un percorso verso il futuro selezionando tra ciò che è necessario e ciò che è possibile.

Si pensi agli investimenti per l'istruzione e all'incremento delle nascite negli ultimi 4 anni, in media 103 nati anno contro gli 80 del quadriennio precedente. Sono investimenti in strutture, in diritto allo studio, in sostegno alla funzione educativa della Scuola per accompagnare i nostri ragazzi dentro la vita e per aumentare la coesione sociale e culturale della nostra comunità.

Il nostro Comune sta vivendo profonde trasformazioni sino a pochi anni inimmaginabili: la popolazione dal 2001 ad ora è aumentata tanto quanto dal 1991 al 2001. E' un aumento in gran parte dovuto

all'immigrazione di cittadini stranieri che dal 2001 ad ora sono più che raddoppiati, ringiovanendo la nostra comunità.

Sono modifiche profonde che necessitano capacità di anticipare problemi, di produrre innovazione nello stato sociale. Sono qui le motivazioni degli investimenti nelle politiche di inclusione sociale, di protezione dei più deboli.

In queste azioni non siamo soli: le politiche

quantità e qualità degli investimenti prodotti che è meglio pesata ricordando che dal 2002 ad 2004 si sono investiti oltre 3 milioni di euro/anno, mentre nel quadriennio precedente 2,3 milioni e dal 1994 al 1997 1,6 milioni euro/anno.

E non è sufficiente voler fare, occorre saper progettare valutando la sostenibilità sociale, tecnica ed economica dell'impresa e anche saper osare. Ma non basta: occorre lavorare per creare le condizioni per la massima condivisione con i cittadini e con la struttura tecnica coinvolta. Poi bisogna saper realizzare programmando gli interventi, controllandone l'esecuzione, valutando i problemi potenziali e affrontando e risolvendo i problemi reali. L'impresa è tanto più complessa quanti più progetti contemporanei si gestiscono. La nostra struttura tecnica, dalle funzioni direttamente impegnate a quelle di staff, ha offerto uno sforzo veramente encomiabile, tanto più apprezzato dato lo scarso numero di risorse umane impiegate nel nostro Comune.

In prima pagina e nelle altre abbiamo voluto dare grande valore ad una delle risorse più importanti del nostro Comune: il Volontariato. Sappiamo di non essere esaustivi nel rappresentarne la ricchezza: ci spiace ma lo spazio è venuto a mancare.

È da tempo che il giornalino non esce. Nel frattempo si sono attivate altre iniziative di comunicazione,

per noi parimenti importanti come: il sito web; il TG d'Area su TRC (ora in pausa estiva); i tanti volantini distribuiti per informare prima dell'avvio dei progetti; le assemblee e gli incontri di confronto con i cittadini. Ciò detto, siamo convinti della validità di Novinforma e della opportunità di dargli una frequenza più alta. Resta sempre la necessità di fare i conti con le possibilità per cui ciò che si realizza anche nel campo della comunicazione non si avvale, come dovrebbe, di risorse dedicate.



ABITANTI NEI TRE CENTRI

Abitanti	1999	2001	2005	incidenza
NOVI	5.903	5.892	6.094	55,9 %
ROVERETO	3.283	3.680	3.877	35,6 %
S. ANTONIO	900	913	931	8,5 %
TOTALE	10.086	10.485	10.902	100 %

della Regione Emilia Romagna, della nostra Provincia e della nostra Associazione di Comuni si muovono in alto coordinamento e sinergia.

Anche alla coesione sociale e al senso di identità collettivo si iscrivono in parte le iniziative di qualificazione dei nostri tre centri e del nostro paesaggio extraurbano così significativamente segnato dal Secchia e dai quei straordinari canali di bonifica che ne sono la ricchezza.

Valutando quanto proposto si vede l'alta

Circuiti turistico-enogastronomici e promozione del territorio

In questi giorni sono stati posizionati in tutto il Comune segnali e punti informativi, detti totem, che offrono informazioni sul nostro territorio circa le emergenze storiche, architettoniche, ambientali e che promuovono i prodotti tipici del nostro settore agroalimentare. È un progetto realizzato dai quattro comuni del nostro distretto che si è avvalso di contributi regionali per promuovere itinerari turistici che possono avere un grande interesse per tutti.

Tra gli obiettivi progettuali aumentare le possibilità di intercettare il turismo di passaggio attraverso l'approntamento di punti di sosta informata. Secondo questo criterio è stata finanziata la qualificazione dell'area verde a Novi posta tra la Provinciale per Mantova e V.le Vittorio Veneto.

Il progetto si è integrato con quello promosso da "Terre Piane- Strada dei Vini e dei Sapori della pianura modenese" associazione che vede la presenza di soggetti pubblici e privati dei comuni modenesi collocati a nord della via Emilia. Anche così si mostra cosa vuol dire



Novi - punto di sosta attrezzato

Finalmente la convenzione per l'uso pubblico della piazza di Rovereto

A marzo 2005 il Consiglio Comunale ha deliberato la concessione in comodato d'uso al Comune della Piazza Giovanni XXIII da parte dell'Istituto Sostentamento al Clero Diocesano e della Parrocchia che ne sono proprietari in massima parte. Si conclude così un iter fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale.

La concessione, oltre a regolare formalmente l'uso stabilendo responsabilità e impegni, crea le condizioni per l'ulteriore qualificazione

della piazza e delle sue pertinenze.



Rovereto - piazza Giovanni XXIII

Piano per le Edicole

Sarà approvato a luglio dal Consiglio Comunale dopo essere stato oggetto della concertazione con le associazioni di categoria. Esso prevede la istituzione di due nuove edicole: una a S. Antonio e l'altra nella zona industriale di Rovereto. A piano approvato seguirà il bando per l'assegnazione.

L'Amministrazione ha così reso disponibile la possibilità di offrire un servizio adeguato in tutto il territorio determinando la possibilità di due edicole sul capoluogo, due su Rovereto e uno su S. Antonio.

Ora si può verificare se esiste la volontà di realizzare il piano e non vanno sottoacciate le forti resistenze espresse ovunque dal mondo della distribuzione della carta stampata.

Cessione aree in diritto di superficie PEEP e PIP

Il Consiglio Comunale ha approvato nel 2004 i criteri per la trasformazione in proprietà dei diritti di superficie dei PEEP e dei PIP; quindi anche nel nostro comune viene data la possibilità agli aventi titolo di aderire a questa iniziativa che permette di eliminare qualsivoglia vincolo dalla proprietà di alloggi e capannoni industriali.

I cittadini interessati hanno ricevuto comunicazione scritta con cui sono stati invitati presso lo "sportello" appositamente istituito nella sede comunale di Novi per avere informazioni precise sulla possibilità offerta e sui costi dell'operazione.

A marzo 2005 le domande raccolte erano 80 per i PEEP (pari al 62%) e 13 per i PIP (pari all' 81%) mentre le accettazioni formalizzate erano 59 per i PEEP e 4 per i PIP.

Approvato il PIP di Novi

Il Consiglio Comunale ha approvato il Piano degli Insedimenti Produttivi di Iniziativa Pubblica (P.I.P.) di Novi capoluogo; il Piano ha seguito l'iter procedurale e normativo in tempi molto rapidi, grazie anche al fatto che non sono state presentate osservazioni da parte di privati. Il Piano verrà portato avanti dal C.A.P. (Consorzio Attività Produttive di Modena) a cui il comune di Novi ha aderito proprio per questo progetto. Ora è in corso la progettazione delle opere di urbanizzazione (peraltro già sviluppata in buona parte) e potranno a breve partire le procedure per l'esproprio delle aree interessate dal Piano che si auspica si concludano con accordi bonari con i proprietari.

Gli imprenditori che sono interessati ad intervenire nel P.I.P. possono inviare la richiesta al Comune o direttamente al C.A.P.; si ricorda che il P.I.P. si sviluppa su una superficie territoriale di 66.000 mq. e che la superficie Utile è pari a circa 35.000 mq.; le assegnazioni ai richiedenti avverranno secondo una graduatoria formulata sui criteri approvati dal Consiglio Comunale insieme al Piano.

Il cablaggio a banda larga passa anche per S. Antonio

In questi giorni girando per il nostro Comune si vede un segno rosa sull'asfalto. Proviene da Carpi per la Remesina e arriva a Novi; all'altezza di Terre Sacchella devia per Rovereto, attraversa S. Antonio per arrivare a Concordia. Da S. Marino un'altra linea raggiungerà Rovereto e si congiungerà con quella proveniente da via XXV Aprile. E' un filo rosa che sta segnando tutti i comuni modenesi. È l'esito delle riprese del manto stradale tagliato per posare i cavi in fibra ottica, che sono la via su cui viaggerà la rete telematica privata delle Pubbliche Amministrazioni. Già si è detto dell'azione sviluppata dal nostro Comune per connettere Rovereto e oggi con soddisfazione registriamo un altro successo: la rete passerà anche per S. Antonio. Cogliendo tutte le opportunità offerte dalle reti tecnologiche pubbliche (gas, acqua, viadotti, ecc.) in via di realizzazione tra Carpi e Novi, le risorse offerte a progetti "Obiettivo 2", la disponibilità della Società Monet (partecipata da Aimag) si doterà tutto il territorio comunale di una infrastruttura decisiva per il suo futuro.

Il progetto finanziato da Regione, Provincia e Comuni prevede la connessione di tutti i Municipi entro il 2006 per poi aprirsi alla società civile e alle imprese offrendo opportunità e servizi che le aziende di telecomunicazione nazionali sono ben lontane dall'idea di dare.

di nuovo a sette



Da maggio gli agenti di Polizia Municipale sono di nuovo 7. Le donne sono due, di cui una è la Comandante. L'età media anagrafica è di 39 anni, mentre quella professionale nel ruolo è di 7 anni, quindi un gruppo giovane ma con una discreta esperienza: caratteristiche che sono un innegabile punto di forza.

Anche le dotazioni tecniche si sono arricchite nel tempo dal telelaser alla strumentazione informatica.

A breve verrà consegnato un nuovo automezzo attrezzato in modo particolare per l'infortunistica stradale che è stato

Pista ciclabile dalle Caselle all'area industriale

Lunedì 11 luglio si è tenuta presso il Centro Sportivo una Assemblea Pubblica per la presentazione del progetto da parte dall'Architetto Alessandro Ribaldi incaricato dal Comune della stesura.

All'incontro erano presenti anche la Sindaco, Luigi Sala Assessore ai Lavori Pubblici e Paolo Malvezzi Capo Servizio Lavori Pubblici.

Il progetto si sviluppa in continuità con il tratto precedente, utilizzando la stessa tipologia di corpi illuminanti e aderendo a tutte le richieste della Provincia che, per la sicurezza, impone distanze predefinite dalla sede stradale e/o barriere separatrici di flusso veicolare di resistenza data.

La lunghezza del tratto in esame sarà di 1,1 Km e si aggiungerà al precedente per una lunghezza complessiva di oltre 2 Km. La larghezza della pista sarà normalmente di 2,5 mt, avrà un fondo asfaltato anche nel tratto a campagna, sarà sobriamente illuminata sino all'area industriale.

La scelta progettuale ha escluso il tombamento del fosso di sgrondo della Provinciale per ragioni di sicurezza prima di tutto, ma anche per ragioni estetiche e di

tisti interessati dall'opera, sarà approvato entro agosto per permettere le procedure di gara nei tempi più brevi possibili.

L'obiettivo dell'Amministrazione è definire un progetto quanto più condiviso possibile.

La pista ciclabile che costerà oltre 860.000 euro permetterà anche la realizzazione della connessione fognaria del borgo delle Caselle al reticolo di trattamento e depurazione delle acque.

Questo ulteriore progetto verrà realizzato da Aimag e finanziato separatamente per altri 125.000 euro utilizzando fondi provenienti dalle Tariffe dell'Acqua che dal 2005 permettono la copertura degli investimenti per il trattamento integrale dell'acqua.

Nella stessa serata si è potuto visionare un progetto, proposto al finanziamento della Provincia, per rendere più sicuro e qualificato l'accesso a Sud di Rovereto: una rotonda tra le due provinciali Motta e Pioppa. L'importante investimento, circa



Caselle - Rovereto: dove termina ora la pista ciclabile

costo. La soluzione proposta prevede la fine della pista al termine di via Chiesa, ed è stato studiato un progetto per l'eventuale prosecuzione sino a via Verga.

Il progetto, già sottoposto al vaglio dei fron-

Al via il progetto provinciale di valorizzazione del Secchia

Negli ultimi anni il Comune di Novi ha sempre posto massima attenzione al fiume Secchia sviluppando, insieme ai comuni di Carpi e Soliera con finanziamento regionale, un primo "Progetto di tutela e valorizzazione fasce fluviali del Secchia" (1999-2001) che sta oggi trovando concreta attuazione con un secondo "Progetto per la realizzazione di un percorso ciclopedonale e interventi di riqualificazione ambientale lungo la fascia fluviale sinistra del Secchia" cofinanziato, oltre che dalla Regione Emilia-Romagna e dai comuni sopra citati, anche dal Comune di Modena e dalla Provincia che lo ha redatto e ne costituisce il capofila.

Ad oggi i lavori di costruzione del percorso ciclabile sono già avviati nel comune di Modena in località "Barchetta" come prolungamento della pista già realizzata più a monte sulla riva destra del fiume a partire da Sassuolo poi, una volta raggiunto Ponte Alto, il percorso passerà sull'argine sinistro e, con qualche breve deviazione, proseguirà verso valle nei comuni di Soliera e di Carpi raggiungendo Rovereto per scendere poi su via Mazzarana in corrispondenza di S. Antonio.

Si tratta di un intervento ambizioso facente parte di progetto di ancor più vasta scala che mira a raccordarsi con i percorsi già esistenti o previsti nel mantovano, in partico-



Il fiume Secchia

lare lungo il fiume Mincio, fino al lago di Mantova dal quale già oggi si può poi arrivare a quello del Garda.

Se il clima non sarà particolarmente avverso e le piene non troppo frequenti, la pista dovrebbe essere praticabile già nell'estate 2006.

Si invitano tutti i cittadini interessati pre-

Interventi sul risanamento fognario e rete scolante

Potenziamento della depurazione e maggior sicurezza contro gli allagamenti da piovoschi estivi rimangono gli obiettivi prioritari che l'Amministrazione comunale persegue negli investimenti sulla rete fognaria e scolante.

Fra gli interventi in corso il più rilevante interessa la zona di S. Marino Lama dove la nuova condotta per acque piovane e scolatore fognario è ormai completata nel tratto di via E. Lugli compreso fra l'acquedotto e l'innesto sulla Provinciale Ponte Motta mentre in settembre sono previsti i lavori più complessi di attraversamento della provinciale verso le Botteghe Ferrari per arrivare a scaricare nel Cavetto Inferiore.

A Novi è in via di conclusione il rifacimento della fogna nel tratto di via De Amicis fra la Casa Protetta e Piazza I Maggio

contemporaneamente interessato da un progetto più complessivo di riqualificazione.

Questo ultimo intervento sarà eseguito da AIMAG con risorse derivanti dal gettito della tariffa del servizio idrico per un valore complessivo di 60.000 euro.

Oltre alle suddette opere viene posta massima attenzione alla manutenzione dell'intero sistema di caditoie stradali (circa 3.000!) per lo sgrondo delle acque piovane, non più seguendo emergenze o singole segnalazioni ma in un modo programmato secondo un piano organico assolutamente innovativo predisposto da Aimag.



Rovereto - via Euro Lugli

Asfalti 2005 in corso

Fra i vari interventi programmati per l'anno in corso i più significativi sono la riasfaltatura di via Montale, via Lugli (area industriale) e di via Bisi a Rovereto, di via De Amicis, parte delle vie Gramsci, Venezia e Palermo a Novi e il tratto di via S. Antonio compreso fra via Lunga e via Candia.

A Rovereto è prevista l'asfaltatura ex novo, previo accordo con i proprietari, lungo l'argine del Secchia fra via Monti e via IV Novembre fino ad oggi rimasta "bianca" ovvero oggetto di semplici inghiaature. Questa è una strada privata di uso pubblico di particolare rilevanza per il centro di Rovereto e per la quale dovranno essere definite modalità di uso viario adeguate al fine di qualificarla.

Si interverrà inoltre in tratti della rete extra-urbana maggiormente degradati (via Remesina, tratto iniziale di via Bollitora, ecc.)

Qualificazione di Via De Amicis

Concluso finalmente l'accordo Comune, Casa Protetta e privati ha potuto avviarsi la realizzazione dell'importante progetto atteso da tempo.

Si coglieranno così diversi obiettivi fra loro legati: sottrarre il cortile della Casa Protetta da servitù di passaggio, dotarla di un parcheggio riservato a operatori e visitatori e sistemare via De Amicis in modo da congiungerla adeguatamente con la Piazza.

Per questo, nel tratto di via De Amicis fra l'incrocio di via Gazzoli e Piazza I Maggio sarà infatti realizzato un marciapiede sul lato ovest eliminando sia le barriere architettoniche sia l'attuale degrado.

Successivamente alla co-

struzione del marciapiede e alla posa di nuove caditoie per le acque piovane, via De Amicis sarà asfaltata interamente fino alla Provinciale per Mantova.



Incrocio fra via Chiesa e via 4 Novembre

Sono iniziati i lavori di pavimentazione dell'incrocio fra via Chiesa e via 4 Novembre che sarà realizzato con cubetti di porfido e lievemente rialzato rispetto all'attuale piano stradale al fine di aumentare la qualità urbana e la sicurezza stradale nel centro del paese.

Per quattro settimane, il transito rimarrà chiuso esclusivamente nell'incrocio mentre rimarranno accessibili tutte le strade vicine e solo i mezzi pesanti saranno deviati su via S. Forti e via Mazzini.

Per ridurre al massimo i disagi, la viabilità sulla strada di fronte al Cinema Lux, attualmente a senso unico, sarà temporaneamente portata a doppio senso di circolazione.



Rinnovo e messa a norma dell'illuminazione pubblica

Interventi sull'illuminazione pubblica stanno interessando in modo particolarmente rilevante il centro di Rovereto dove, analogamente a quanto già fatto in via della Libertà, anche in via Curiel sono state eliminate le linee aeree e sostituiti i corpi illuminanti.

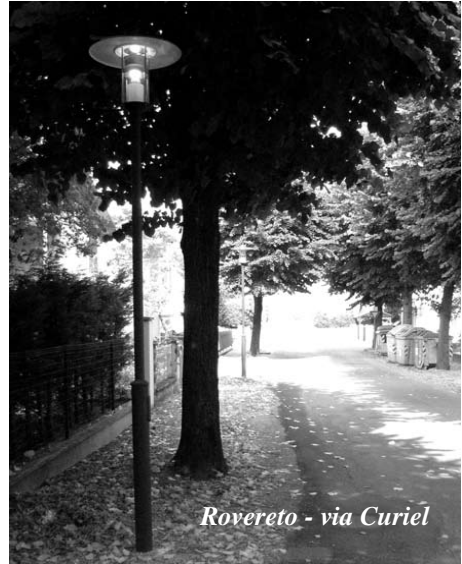
Nuova illuminazione, di qualità analoga a quella posata alcuni anni fa in via Chiesa, è da poco ultimata in via G. Bisi e sarà presto realizzata anche nella piazzetta antistante la chiesa. La sostituzione dell'illuminazione in Via A.Modena seguirà nel 2006.

di ENEL, le più vecchie di tutto il comune, da tempo non più a norma e di scarsissimo rendimento nonostante l'elevato consumo energetico.



Sempre a Rovereto, lungo via Chiesa nord si sta inoltre completando il prolungamento dell'illuminazione oltre via Manzoni fino alla fine del tratto più ampio di strada di tipo urbano.

A Novi intervento radicale che ha dato risultati di notevole qualità è stato realizzato in Viale Martiri dove è stato rimosso l'ultimo tratto delle linee di competenza non comunale ma



Rovereto: ampliamento e manutenzione al cimitero



Il Cimitero di Rovereto

Per il potenziamento e la riqualificazione del cimitero di Rovereto è stato approvato un progetto di notevole consistenza (680.000 euro) che prevede sia un nuovo ampliamento sia svariate manutenzioni straordinarie, quali rifacimento di parte delle coperture, riprese d'intonaci e tinteggi ecc.

Tra questi interventi il più consistente sarà sulla chiesetta che vedrà la sostituzione della struttura in policarbonato con una in vetro, che toglierà l'appannamento che ora la caratterizza.

L'ampliamento, seconda parte dell'insieme dei lavori già previsti in un progetto complessivo del 1998, consiste nell'edificazione, nel solo riquadro a destra dell'entrata, di corpi di fabbrica profondi circa 9 mt adiacenti al porticato esistente.

La soluzione adottata permetterà di ricavare 212 loculi, contro i 168 ricavati nel primo stralcio, senza esaurire le potenzialità espansive del cimitero.

All'esterno sono inoltre previsti la sistemazione dell'area davanti all'entrata e un percorso di collegamento con via Garibaldi che, insieme con la prossima realizzazione di un passaggio pedonale rialzato di attraversamento di via Chiesa, renderà più agevole e sicuro l'accesso al cimitero.

Giochi e attrezzature nelle aree verdi

Nel 2004 è iniziato un importante progetto di manutenzioni programmate alle attrezzature e ai giochi presenti nelle aree verdi che manterrà la sua continuità nel tempo.

È nell'ambito di quel progetto che abbiamo dotato i giochi, sia nelle aree scolastiche sia nei parchi, di tappeti antitrauma. D'ora in poi ogni attrezzatura sarà seguita periodicamente e il suo stato sarà certificato. La ricognizione ha portato ad investire in manutenzione ben 13.000 euro e alla dismissione di diversi giochi non più a norma. Sono stati acquistate attrezzature per 17.000 euro dei quali 10.000 euro nelle sole aree verdi delle due scuole d'infanzia; sono in programma acquisti per oltre 40.000 euro da rendere esecutivi prima della prossima primavera.

Va detto che a questo alto volume di investimento non corrisponderà una quantità altrettanto elevata di giochi. Pur avendo attivato le condizioni di fornitura più favorevoli, esito di una gara fatta insieme al Comune di Carpi, i costi dei giochi installati sono veramente elevatissimi anche per effetto delle richieste indotte dalla legge per ragioni di sicurezza. A titolo di esempio una altalena a due posti costa 2.367 euro, una torretta con scivolo 5.139 euro, una palestra con scivolo 8.630 euro.



Continua l'impegno del Comune negli impianti sportivi

Il 2004 ha visto un importante novità con l'ampliamento degli spazi destinati all'accoglienza e allo sport nel Centro Sportivo di Rovereto. L'investimento, realizzato in coprogettazione e cofinanziamento (66.500 euro la quota del Comune), sta dispiegando tutte le sue potenzialità nell'accoglienza già dall'estate scorsa mentre è invece da questa stagione che è in attività il campo di beach-volley.

Anche il campo sportivo di S. Antonio, che vede un uso importante, è stato oggetto di interventi (8.700 euro) sia sugli spogliatoi sia sulle recinzioni. Nel Centro Sportivo di Novi verranno realizzati interventi che permetteranno il completamento della messa a norma dei campi da tennis coperti.

Si inizierà ad agosto con il parziale rifacimento delle recinzioni al fine di consentire un ancoraggio adeguato dei "palloni", per conti-

nuare con interventi sui generatori per la loro certificazione CPI e finire il percorso di sicurezza con la certificazione dei palloni nella stagione 2006/07.

La modalità di realizzazione sarà coprogettazione e cofinanziamento e l'investimento dell'Amministrazione, che dovrà essere meglio definito, ad ora prevede un importo di 26.000 euro.

Ancora sul Centro Sportivo di Novi è stato affidato l'incarico per un progetto sull'illuminazione del Campo Sportivo con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione dell'illuminazione (ogni sera di luce sul campo costa oltre 600 euro) per poter usare più frequentemente la struttura sportiva.

L'ipotesi di lavoro è di poter fare gli interventi necessari l'anno prossimo completando così anche la messa a norma di tutto l'impianto elettrico del Centro sportivo di Novi.





Egregio Signor Sindaco,

Con queste poche righe, desidero riferirLe di un aneddoto che nella sua genuinità, ritengo una vera testimonianza di affetto per la Sua Gente.

Vivo a Bologna da oltre quarant'anni ma sono di origine mantovana. Nel lontano 1949, ero "ospite" del Villaggio sanatoriale di Sondalo. All'epoca era molto famoso. Otto grandi padiglioni, gremito di degenti provenienti da ogni regione d'Italia, in gran parte vittime delle miserie dell'ultima guerra. Avevo 18 anni e nella mia camerata era presente un giovane siciliano di 4/5 anni più anziano di me. Non molto alto, sottile, capelli neri sempre ben pettinati, un volto simpaticissimo, ed estroverso. Stavo spesso e volentieri ad ascoltare le sue avventure. Una volta, scherzando, mi disse alcune parole in un dialetto che scambiai per il mio. "Ma dove hai imparato il mantovano?" chiesi. "Questo non è mantovano, è modenese" mi rispose. "Ho vissuto per qualche anno a Novi di Modena".

Sono trascorsi tanti anni, ricordo benissimo la sua figura caratteristica ma purtroppo ho dimenticato il suo nome. Sono certo che qualche Suo anziano concittadino potrebbe ricordarlo, perché a quel tempo egli, con un furgoncino, faceva il giro del paese per consegnare il latte alle famiglie. Narra che nei mesi d'inverno (temeva molto il freddo) spesso arrivava alle abitazioni tutto intirizzito, allora lo tiravano dentro casa e gli offrivano una tazza di caffelatte caldo, o altro per riscaldarlo. Ha ricevuto pure qualche indumento pesante. Lo chiamavano "Il Marocchino". Ma ecco le sue conclusioni del racconto: "Vedi, io ho vissuto e lavorato a Palermo, a Napoli poi su in svariate località italiane del centro e del nord. Ebbene, vuoi sapere dove è la gente più buona d'Italia? A Novi di Modena".

Pare incredibile ma di tanto in tanto, magari quando sento parlare della gente generosa di questo o di quel paese, mi ritorna alla mente l'amico siciliano e la sua attestazione di gratitudine per Novi di Modena.

Signor Sindaco, mi perdoni se mi sono permesso di disturbarLa con questa curiosa lettera. Ora Le porgo i miei distinti saluti con i migliori auguri per il Suo autorevole lavoro.

A.B.



Grazie, grazie di cuore anche a nome di tutti i cittadini novesi.

In questo luglio di morte, ma anche di grande partecipazione umana, le sue parole ci aiutano ad apprezzare quei sentimenti che gli esseri umani sanno esprimere: solidarietà, fratellanza e amicizia.

Ci piace e ci inorgogliesce che quel suo amico glieli faccia associare con forza alla gente del nostro paese.

Da allora Novi è cambiato, così come è cambiata la nostra Italia, le statistiche dicono che oltre il 20% dei cittadini italiani sono residenti nel nostro Comune da meno di 15 anni.

Tanti come "Il Marocchino" sono venuti a Novi dalla Sicilia, dalla Campania, dal Veneto, dal Mantovano o dal Ferrarese e hanno trovato ragione per restare.

Tanti, più recentemente, sono venuti dal Marocco, dall'India, dal Pakistan o dalla Cina e speriamo possano fare altrettanto.

La qualità di tutta la nostra gente è anche quella di essere ospitale, accogliente, disponibile e tollerante.

A noi amministratori spetta il compito, che condividiamo con altri di far sì che quei sentimenti siano sempre prevalenti, che la ricerca del bene comune sia sempre dominante sopra ogni egoismo di censo, di religione, di sesso o di razza.

Grazie ancora dell'aiuto che ci ha dato lungo questa strada.

La Sindaco
Daniela Malavasi

LA SAGRA DI ROVERETO COMPIE 40 ANNI

Dal 25 agosto cinque giorni di festa e di spettacolo

Il Comitato Sagra di Rovereto è come "l'Araba Fenice": ogni anno risorge dalle ceneri dell'edizione precedente, rinnovato nella volontà di organizzare al meglio i festeggiamenti.

Quest'anno ricorre il 40° anniversario della Sagra di S. Luigi, sorta nel lontano 1965 per l'impegno di un piccolo gruppo di roveretani e ininterrotta nel tempo, trovando sempre il gradimento dei cittadini di Rovereto.

Anno per anno il Comitato si è rinnovato nelle idee e, a volte, nelle persone.

Per il 2005 il nucleo operativo, stabile ormai da cinque anni, ha garantito la realizzazione dei festeggiamenti per l'ultima settimana di agosto.

Tra le novità degli ultimi anni, essenziale è diventata la collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che tuttavia ha bisogno di essere consolidata e migliorata.

Proprio in questa direzione sono andati gli incontri con l'Assessorato competente e con le Autorità preposte.

Il coinvolgimento del paese è totale, per la disponibilità delle associazioni, degli enti, dei cittadini e dell'Amministrazione; ciò ha permesso l'elaborazione di un programma vario e ricco, all'insegna dello spettacolo, della tradizione, del divertimento, dei diversi interessi culturali e della più variegata curiosità.

Da non perdere il saggio di scherma storica (giovedì 25), il raduno bandistico (venerdì 26), l'assaggio del risotto di Villimpenta e la dimostrazione delle moto a 4 ruote (sabato 27), lo spettacolo di Free Style e il concerto musicale (domenica 28), i fantastici fuochi d'artificio nella serata di chiusura (lunedì 29).

Nei vari locali, gentilmente concessi in uso gratuito dai proprietari, verranno allestite una decina di mostre: da seguire quella realizzata dal Gruppo Storico Novese, dal titolo "Acque dannose e acque utili", in anteprima a Rovereto e poi presentata alla "Fera d'Utober"; la mostra antologica

dedicata al pittore Edy Brancolini, artista di origine roveretana, che si è distinto nel campo dell'arte; l'ormai tradizionale "Collettiva fotografica dei soci" del Roverfotoclub Imago, dal titolo "Il colore forte".



A Novi la raccolta differenziata va al 49%

Ottimo risultato del Comune di Novi di Modena: la raccolta differenziata fa un balzo di oltre 5 punti raggiungendo a fine 2004 il 49% di cui la quasi totalità (ben l'85%) è avviata al recupero.

Il risultato colloca Novi al primo posto tra i comuni del bacino Aimag e testimonia l'impegno che cittadini, associazioni e l'Amministrazione da tempo dedicano a questo tema di capitale importanza nel determinare la qualità della vita.

Novi è stato tra i primi a dotarsi di un regolamento comunale per la gestione dei rifiuti che definisce obbligatoria la raccolta differenziata. Questo 49% è anche l'esito di importanti azioni coordinate che hanno preso avvio nel 2004 e che si svilupperanno con ulteriore forza nell'anno in corso con l'obiettivo di ridurre la frazione conferita in modo indifferenziato e smaltita in discarica a favore del conferimento differenziato da avviare al recupero.

È ormai alla portata di Novi l'obiettivo del 55% per il 2005 indicato dal Piano Provinciale per la gestione dei Rifiuti (PPGR).

Per fare ciò si continuerà ad intervenire sull'attuale modalità di raccolta al fine di:

- diffondere la consapevolezza dell'obbligatorietà della raccolta differenziata
- estendere la presenza capillare sul territorio delle stazioni di base (cassonetti per umido e organico, plastica, vetro, carta) riducendo nel contempo quelli grigi dell'indifferenziato
- estendere l'utilizzo delle stazioni ecologiche attrezzate e l'uso proprio delle stesse

Le azioni previste per il 2005, in continuità con quanto realizzato nel 2004, sono:

1- Aumentare in modo significativo il servizio di prossimità alle famiglie con il posizionamento di un centinaio di contenitori per la raccolta differenziata, fino a raggiungere, entro l'anno, la dotazione indicativa di una stazione di base ogni 150 abitanti.

In concomitanza si procederà con la riduzione dei contenitori di rifiuto indifferenziato (cassonetti grigi) sempre meno necessari per effetto dell'aumento dei conferimenti alle raccolte differenziate. L'azione sarà preceduta da assemblee nei tre centri a partire da settembre 2005.

2- Incentivare ulteriormente la raccolta dell'umido e dell'organico con la consegna di sacchetti in "mater bi" direttamente a domicilio a tutte le utenze domestiche (capoluogo e frazioni).

Tale pratica, già sperimentata l'anno scorso nel capoluogo, ha dimostrato la propria efficacia come strumento promozionale: l'incremento della frazione organica di 250 tonnellate (+76%) rispetto al 2003 è frutto anche di questa attività.

3- Partenza da giugno 2005 del sistema di pesatura dei rifiuti in entrata nella stazione ecologica (SEA) del Capoluogo come già realizzato nel 2004 a Rovereto.

I primi dati dalla SEA di Novi confermano il valore dell'iniziativa.



Marzo 2004 - Inaugurazione della nuova Stazione Ecologica Attrezzata di Rovereto posta in via E. Lugli. L'investimento di 285.000 euro è stato partecipato da Provincia e Aimag

Contributi per trasformare le auto da benzina a gas o gpl

Continua la politica che nel 2004 ha sostenuto la conversione di 31 auto nel nostro Comune, di cui 18 a GPL e 13 a metano.

Anche quest'anno gli incentivi sono sostenuti in egual misura da Comune, Provincia, Autofficine convenzionate.

L'incentivo sarà di 309 euro per auto catalizzate e di 390 per le auto non catalizzate. Poiché le risorse sono limitate si invitano i cittadini interessati ad affrettarsi.

Per info rivolgersi all'Uff. Ambiente del Comune

Nella foto il gruppo di Volontari per la Protezione Civile da poco costituitosi nel nostro Comune nell'ambito delle iniziative promosse dalla Provincia di concerto coi Comuni. Fin dalla sua prima attivazione, il gruppo ha saputo dimostrare l'importanza di strutture organizzate di questa natura.

Infatti, in occasione dell'ultima importante piena del Secchia (11-13 Aprile 2005), dodici volontari del gruppo comunale novese hanno partecipato attivamente al servizio di vigilanza idraulica garantendo piena copertura dei turni per due intere notti consecutive!



RIEPILOGO PRESENZE dal 13.06.2002 al 15.06.2005

Consiglieri	Presenze		
MALAVASI DANIELA	39	MALAVASI AUGUSTO	33
BASSI RICCARDO	37	MANTOVANI ORIETTA	34
BOCCALETTI MARCELLA	37	MANTOVANI EGIDIO	32
BONZANINI PRIMENZO	39	NERI STEFANIA	26
CAPRARA CINZIA	29	PELLEGGRI ROLANDO	36
CONTRI STEFANIA	35	PESCETELLI ALVARO	26*
DIACCI ENRICO	5*	PIVI ALESSANDRO	33
FERRARI LUIGI	36	REGGIANI ERENIO	23
FUSARI LUIGI	27	RIGHI SANDRA	24
GREGORI FABIO	39	SALA LUIGI	33
		TAGLIAVINI SILVANO	36

Nota: i consiglieri con * sono subentrati: Pescetelli dal 12/05/2003, Diacci dal 28/01/2005 ed entrambi sono stati assenti una sola volta.

Gli assessori che seguono, per cui riportiamo tra parentesi le presenze, non sono consiglieri comunali: Dondi (28), Pederzoli (37), Ferrari Marco (15) subentrato a Rettighieri dal 24/03/2004.

Sconti sulla tariffa rifiuti anche a Novi

Domenica 12 giugno è stata inaugurata, presso la Stazione Ecologica Attrezzata di Novi, il Sistema di pesatura dei rifiuti per il riconoscimento di sconti sulla tariffa rifiuti.

Gli utenti che vogliono aderire a questa iniziativa devono portare, direttamente presso una delle due Stazioni Ecologiche Attrezzate del nostro territorio, con la tessera personale che è stata inviata a casa, rifiuti differenziati. In questo modo avranno diritto alla fine dell'anno ad uno sconto sulla tariffa rifiuti proporzionale alla quantità di rifiuti conferita.

Una iniziativa simile è già attiva da un anno nella Stazione Ecologica Attrezzata di Rovereto con ottimi risultati: a conclusione del



primo periodo di sperimentazione sono stati 184 gli utenti di Rovereto che hanno avuto diritto a uno sconto, da un minimo di 5,02 euro ad un massimo di 91,77 euro.

Il Comune prevede per quest'anno di mettere in atto modifiche che consentiranno ad un numero elevato di utenze, domestiche e non, di poter usufruire dello sconto.

CATEGORIE DI RIFIUTI RECICLABILI CHE DANNO DIRITTO ALLO SCONTO

- carta e cartone
- contenitori in plastica per liquidi e plastica da imballaggi
- vetro e lattine
- piccoli elettrodomestici ed elettrodomestici

Per il conferimento con pesatura dei rifiuti è necessario che il conferitore, dotato dell'apposita tessera, si rivolga alla propria SEA di riferimento:

- via Roma 52 per gli utenti di Novi
- via E. Lugli 1/b per gli utenti di Rovereto s/S e S. Antonio

Riorganizzazione delle stazioni di base per i rifiuti



Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune per potenziare la raccolta differenziata si è studiato, in collaborazione con Aimag, un piano per la riorganizzazione della distribuzione dei cassonetti stradali. Il progetto prevede la ridefinizione del numero e della posizione delle stazioni ecologiche di base complete di contenitori per la raccolta differenziata.

Da metà Settembre quindi, con le dovute cautele e attenzioni, sarà reso operativo un programma di adeguamento della sistemazione dei cassonetti stradali su tutto il

territorio.

E' prevista l'attivazione di numerose isole ecologiche di base, complete di tutti i cassonetti per la raccolta dei rifiuti differenziati, quali carta e cartone, vetro e lattine, plastica, rifiuti organici.

Come diretta conseguenza del potenziamento del servizio rivolto alle raccolte differenziate si prevede un calo dei conferimenti dei rifiuti indifferenziati che sarà incentivato dalla progressiva riduzione della presenza sul territorio di cassonetti per l'indifferenziato.



Per informare i cittadini delle modalità con cui verrà attuato il progetto di riorganizzazione delle stazioni di base e delle novità che verranno introdotte, si terranno due Assemblee Pubbliche sul tema, una a Novi e una a Rovereto, probabilmente verso la seconda settimana di settembre.

Comportamenti scorretti !!!

NON DIMENTICATE CHE...

... è vietato abbandonare rifiuti a fianco e in prossimità delle Stazioni Ecologiche Attrezzate, i trasgressori andranno incontro ad una sanzione di 50 Euro.

... per conferire in modo corretto i rifiuti organici, questi devono essere posti all'interno di sacchetti biodegradabili, NON all'interno di sacchetti di plastica, e

successivamente nel contenitore marrone per i rifiuti organici.

Per informazioni telefonare:
all'Ufficio Ambiente
(059.6789274)
o presso le sedi operative Aimag
(059.645495)

Creare con i rifiuti

Nell'ambito della "Festa a Villa delle Rose" si è tenuto nell'aia della Villa un laboratorio artistico creativo sul tema del riciclaggio dei rifiuti. Sotto la guida e i consigli dello scultore Giuseppe Branà 30 allievi del Centro Estivo dell'Aneser e 30 allievi del Centro Estivo "Grest" hanno dato elaborato delle creazioni utilizzando materiali di scarto, come bottiglie di plastica, avanzi di legno, polistirolo, residui di stoffa, cartone.

I lavori svolti dai bambini verranno esposti al pubblico durante la Fèra d'Utober.

La scuola dell'infanzia e il Ministro Moratti

Esordio - L'anno scolastico 2004/05 si era aperto con il mancato accesso alla scuola dell'infanzia di Novi Capoluogo di circa **24 bambini** provocato dalla mancata attivazione della nuova sezione necessaria e resa disponibile dall'intervento del Comune. Già alla fine del 2003 l'Amministrazione Comunale, di concerto con l'Istituto Comprensivo, aveva richiesto al Ministero dell'Istruzione una nuova sezione; la richiesta era ed è tuttora motivata dall'incremento demografico che ha reso insufficiente l'offerta di tale servizio nel capoluogo, nonostante le 3 sezioni statali e le 2 parrocchiali parificate. La norma prevede che, contestualmente alla richiesta di sezioni, il Comune debba indicare dove sono i locali e se serve deve impegnarsi a costruirli.

Compito dell'ente locale è di rendere disponibili gli spazi, dovere del Ministero dell'Istruzione è assegnare il personale, docente e non, indispensabile per il funzionamento. Detto fatto. Con un ingente investimento economico, pari a 700.000 di euro, sono state realizzate due nuove sezioni, la seconda sarà necessaria a breve. Si ricorda che le sezioni possono, e sempre più devono, essere di 28 bimbi. Nel contempo è stata

ristrutturata la porzione già esistente anche ai sensi della normativa per la sicurezza. Il tutto è stato svolto a tempo di record grazie a uno straordinario sforzo organizzativo che ha consentito di non interferire con il normale inizio dell'anno scolastico. Tuttavia, a settembre il Ministro dell'Istruzione On. Letizia Moratti non aveva reso disponi-



bile alcun insegnante per l'apertura della nuova sezione, a Novi così come altrove: nella sola Provincia di Modena nell'anno scolastico 2004/05, a causa della mancata assegnazione dell'organico per l'attivazione delle 19 sezioni richieste, erano 500 i bambini che rischiavano di non essere

ammessi alla scuola dell'infanzia e che quindi vedevano violato un loro diritto. E pensare che proprio la cosiddetta "riforma Moratti" (Legge 53/2003) sancisce che "è assicurata la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia".

Che cosa è poi accaduto?

La situazione si è sbloccata a fine 2004, quando dietro le forti pressioni esercitate dagli Enti Locali (Comuni, Province e Regione) il Ministero è intervenuto, anche se, in modo tardivo e insufficiente.

A Novi è stato assegnato un unico insegnante che è entrato in servizio il 9 dicembre 2004, è utile rammentare che per il funzionamento di una sezione, a tempo normale, sono previsti 2 insegnanti e un inserviente. Il servizio è stato attivato a tempo normale solo grazie alla disponibilità del Comune, che ancora una volta ha colmato le lacune lasciate dal governo centrale, impiegando proprie risorse economiche per assumere l'insegnante mancante e garantire la pulizia. Per l'anno scolastico 2005/06 non si sa ancora quale sarà l'intervento dello Stato.

Rovereto scuola dell'infanzia

Quest'estate la scuola dell'infanzia di Rovereto, a cui fa riferimento anche il centro di S. Antonio, sarà interessata da un intervento che ha l'obiettivo di consentire un utilizzo migliore, più razionale e sicuro degli spazi a disposizione.

L'intervento programmato, che risponde a disposizioni impartite per ragioni di sicurezza (eliminazione di mensole e di oggetti riposti impropriamente sopra gli armadi, ecc...), permetterà anche un uso degli spazi più confortevole ora maggiormente necessitato dall'aumento dei bimbi che porta tutte le sezioni alla capienza massima (28 bimbi), capienza consentita dal rapporto spazio/bimbo ampiamente al di sopra dei valori fissati dalle norme di edilizia scolastica.

Relativamente alla carenza di posti nella scuola d'infanzia occorre ricordare che tutti i bimbi residenti, iscritti nei termini, hanno trovato posto. La lista di attesa, formatasi successivamente, ora ha tre bimbi. Solo una lista d'attesa di 15 bimbi giustifica la richiesta di una sezione aggiuntiva al Ministero dell'Istruzione, tant'è che nel capoluogo la lista d'attesa ha registrato una decina di bimbi per più anni prima dell'ampliamento.

Queste considerazioni non rimuovono la necessità di programmare nel medio periodo l'ampliamento della scuola d'infanzia di Rovereto.

L'operazione in realizzazione questa estate, avrà come risultato sia il

BIMBI RESIDENTI NEI TRE CENTRI

Abitanti	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Rovereto	33	29	50	39	38	33
S. Antonio	8	10	7	12	9	7
Subtotale	41	39	57	51	47	40
Novi	52	60	52	61	60	62
TOTALE	93	99	109	112	107	102

Fonte Servizi Demografici di Novi 28/2/2005

rispetto delle prescrizioni dei VV FF in materia di sicurezza, sia il recupero di spazio all'interno delle singole sezioni per migliorarne la vivibilità. Verranno collocati armadi a muro nei bagni e negli antibagni di 4 sezioni per estendere la possibilità di riponimento dei materiali.

In due sezioni, saranno sostituite le attuali brandine (per il riposo dei bambini), confortevoli ma pesanti, con altre di nuova concezione più leggere e quindi più facilmente manovrabili, così da poter gestire con maggiore flessibilità le superfici presenti. Inoltre, verranno installate pale a soffitto per migliorare il microclima della struttura durante il periodo estivo. Contestualmente si definirà di concerto con le insegnanti la collocazione degli arredi esistenti

Trasporti scolastici

Dopo una lunga e gloriosa carriera, lo scuolabus storico del Comune di Novi, quello arancione a righe per intenderci, è andato in pensione sostituito da questo fiammeggiante nuovo mezzo. Esso ha una capienza che permette di trasportare anche due classi.

Dei due bus restanti uno è stato acquistato nel 1998 e dell'altro è stata programmata la sostituzione.



Qualità della refezione scolastica del Comune

1. i nuovi menù

A partire dal mese di marzo 2004 e fino alla fine dell'anno scolastico, negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia del nostro Comune sono stati sperimentati, e sottoposti al rigoroso giudizio dei bambini, i nuovi menù.

La sperimentazione ha rappresentato la fase finale di un progetto realizzato con il Comune di Carpi, in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale e alcuni esperti nutrizionisti dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il progetto, partito nell'anno 2003, ha visto

l'elaborazione di nuovi menù stagionali (autunno/inverno e primavera/estate), la formulazione di tabelle dietetiche per fasce di età, la predisposizione di diete per le principali patologie (allergie e intolleranze alimentari, celiachia ecc.) e l'aggiornamento professionale degli operatori delle cucine.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2004/05 i nuovi menù, dopo aver superato positiva-

glie grazie alla quale, dal prossimo anno scolastico, si passerà da piatti, bicchieri e posate di plastica a oggetti di acciaio, vetro e ceramica in cui è sicuramente più gradevole mangiare e con i quali si rispetta maggiormente l'ambiente. Del resto il forte aumento degli utenti, dai 25/30 di 2 anni fa ai più di 60 dell'anno scolastico 2004/2005, non può che essere considerato come un apprezzamento dell'operazione.



Rovereto - cucina per la Scuola d'Infanzia e Nido

2. la refezione scolastica a Rovereto

La gestione **in appalto** della cucina della scuola dell'infanzia e del nido di Rovereto è stata un'occasione per confrontarsi con esperti della ristorazione collettiva da cui l'Amministrazione Comunale ha poi tratto spunto per migliorare la qualità delle proprie strutture e dei servizi erogati. In questo contesto si inserisce la ristrutturazione della mensa della scuola dell'obbligo, iniziata nei primi mesi del 2004 e proseguita fino al 2005, che ha permesso di aumentare la qualità del cibo somministrato e il confort degli utenti. Per gli importanti interventi promossi si sono create le condizioni affinché dal prossimo anno si possa passare dalla distribuzione di pasti monoporzionati a pasti multiporzionati che sappiamo più gradevoli. Sono stati acquistati nuovi arredi, un carrello scaldavivande, una lavastovi-

3. controllo qualità

L'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e su sollecitazione dei genitori ha istituito l'anno scorso due commissioni mensa, una per il polo scolastico di Novi e una per quello di Rovereto, con l'obiettivo di assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio di refezione scolastica, dai nidi alle scuole medie, e di attivare modalità di valutazione e monitoraggio.

Le commissioni sono composte da tutti i soggetti interessati al buon funzionamento e alla qualità del servizio: genitori, insegnanti e rappresentanti del Comune.

La finalità di questo strumento, non è solo la verifica e il controllo, ma anche la promozione della partecipazione e del

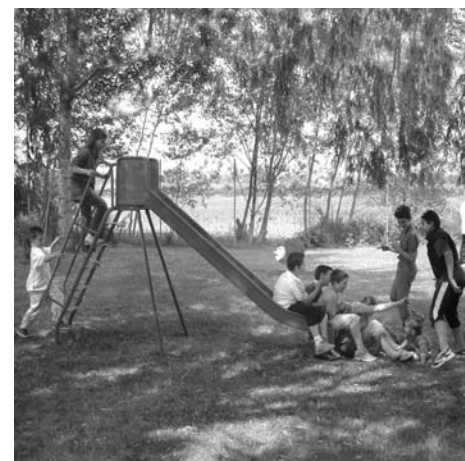
coinvolgimento di tutti, in modo da favorire la diffusione di una corretta educazione alimentare nei bambini e negli adulti.

Le commissioni, istituite e insediate a maggio 2004, hanno cominciato i lavori a ottobre dello stesso anno effettuando anche sopralluoghi presso i punti di refezione scolastica, durante i quali, i componenti hanno potuto esaminare direttamente i cibi somministrati attraverso l'assaggio delle pietanze.

Il primo anno di attività delle commissioni non ha rilevato problematiche particolari e ha sicuramente consentito, in particolare ai genitori, di essere rassicurati in merito alla qualità e alle caratteristiche del servizio verificando di persona cosa mangiano i loro bambini.

Sempre nell'ambito del miglioramento della qualità e della sicurezza degli alimenti, il Comune ha conferito un incarico, ad azienda specializzata, per

il controllo e la verifica della corretta applicazione delle norme riguardanti l'igiene degli alimenti.



IN BREVE TUTTO QUELLO CHE SI E' FATTO PER L'ISTRUZIONE

L'ultimo anno e mezzo è stato caratterizzato da numerosi interventi effettuati dal Comune di Novi a favore della scuola, dai nidi alle medie. L'Amministrazione ha impiegato risorse economiche e organizzative per raggiungere importanti obiettivi che hanno migliorato il sistema educativo e formativo del territorio sotto molteplici aspetti.

Eccovi una rapida carrellata di ciò che è stato realizzato, promosso, acquistato, rispettato e raggiunto nel corso del 2004 e nei primi mesi del 2005:

- ✓ assunzione di due nuove educatrici a tempo indeterminato collocate al nido di Rovereto
- ✓ inserimento di nuovi menù nei nidi e nelle scuole dell'infanzia
- ✓ istituzione di 2 Commissioni Mensa per cucine e mense di Rovereto e Novi
- ✓ acquisto di un nuovo scuolabus (144.000 euro)
- ✓ costruzione di due nuove sezioni della scuola dell'infanzia a

Novi capoluogo (700.000 euro) e contestuale ristrutturazione e messa a norma della parte già esistente (300.000 euro)

- ✓ assunzione dell'insegnante e copertura delle attività di pulizia per la sezione di scuola dell'infanzia di Novi (19.000 euro)
- ✓ completamento delle opere di adeguamento normativo in materia di sicurezza per tutti gli edifici scolastici del Comune e quindi rispetto del termine del 31/12/2004 fissato dalla legge,
- ✓ ristrutturazione della mensa delle scuole dell'obbligo di Rovereto per aumentare la qualità del servizio (20.000 euro)
- ✓ acquisto di attrezzature per la cucina della scuola dell'infanzia e del nido di Rovereto (13.000 euro)
- ✓ intervento nelle 5 sezioni della scuola dell'infanzia di Rovereto per razionalizzare l'utilizzo degli spazi (30.000 euro)

Complessivamente dal 1998 sono stati investiti 3,7 milioni di euro di cui 2 milioni dal 2002

Progetto giovani

Partecipati i Centri Giovani di S. Antonio, Rovereto e Novi

Il 2005 è il terzo anno di vita (il secondo per S. Antonio) dei tre Centri Giovani: "Play Studio" a S. Antonio, "L'Incontrario" a Rovereto e "I Campetti" a Novi sono stati spazi di incontro, accoglienza e aggregazione per i ragazzi.

Nei due pomeriggi di apertura settimanale i ragazzi sono stati assistiti nello svolgimento dei compiti scolastici, hanno seguito laboratori musicali, artistici e teatrali, si sono divertiti in giochi e attività ricreative, hanno avuto l'opportunità di stare insieme ai compagni ed a nuovi amici.

Le attività sono state condotte da educatori qualificati, con l'intervento di esperti e professionisti per i laboratori, da ottobre 2004 a giugno 2005.

I giovani coinvolti sono di età scolare (elementari e medie, dai 10 ai 15 anni), con una presenza di 10/15 ragazzi per S. Antonio e



25/30 per Novi e per Rovereto.

Per questi primi tre anni si è trattato di esperienze interessanti per i ragazzi e le famiglie, le associazioni e gli educatori, su cui è venuto il tempo delle verifiche e valutazioni, al fine di apportare modifiche o correzioni o per confermare la validità dei progetti.

A fronte di mancati finanziamenti da parte dello Stato in questi ultimi due anni, l'Amministrazione Comunale ha mantenuto e

Progetto genitori



Capire meglio noi ed i nostri figli

Per tutto l'anno scolastico 2004/05 sono continuate con successo le conferenze per le famiglie sui temi dell'adolescenza e sui rapporti tra figli e genitori.

Psicologi, sociologi, pedagogisti sono stati i relatori che si sono incontrati con i genitori di Novi, Rovereto e S. Antonio.

Gli incontri si sono tenuti presso le Scuole Elementari di Rovereto e di Novi.

L'organizzazione è stata curata da insegnanti e genitori dell'Istituto Comprensivo e dal Comune di Novi, che ne ha sostenuto le spese.

Sguardi ed incontri *Mostra fotografica*



Realizzata nell'ambito del progetto in rete fra i 4 comuni del distretto "Sguardi ed Incontri", sostenuto da Coop Estense, documenta i momenti di aggregazione e di svago degli adolescenti residenti a Novi.

Le fotografie della mostra sono il frutto di una ricerca molto ampia, condotta nell'arco di un mese, che

ha coinvolto adolescenti e pre-adolescenti di tutte le etnie dai 10 ai 18 anni, ma nulla di quanto è in visione è stato pre-costruito: i soci dell'associazione "fotoclubnovese" hanno frequentato di volta in volta, la parrocchia, il centro sportivo o il parco pubblico e fotografato i ragazzi che casualmente vi si trovavano per trascorrere alcuni momenti di svago.

Avremmo potuto limitarci a documentare, ma la fotografia è essa stessa comunicazione e quindi l'occasione fotografica si è trasformata in un gioco: la fotografia è diventata un'attività ludica supplementare, un gioco nel gioco: il fotografo che ritrae la partita di calcio o di cricket è a sua volta ritratto dal ragazzo che sperimenta le potenzialità della macchina monouso vivendo la fotografia come un momento di creatività da condividere con i compagni.

Lo strumento è esso stesso occasione di aggregazione, la macchina passa di mano in mano, trasformando il ragazzo da modello in fotografo. La lingua non è più un ostacolo, la comunicazione si serve di un linguaggio iconico, il mirino si sostituisce al suono e lo scatto unisce culture diverse.

Ci siamo divertiti a documentare ma anche a comunicare ed a creare occasioni di comunicazione fra le diverse culture che già da qualche anno convivono pacificamente nel paese di Novi.

La mostra è costituita da tre momenti: una prima sezione, costituita dalle fotografie scattate dai soci del fotoclub e selezionate in base a criteri tecnici e di rilevanza comunicativa; una seconda sezione, formata dalle foto migliori scattate dai ragazzi con macchinette monouso; una terza sezione composta da foto scattate sia dai soci che dai ragazzi che possono non essere perfette dal punto di vista tecnico ma che ritraggono momenti particolarmente curiosi della ricerca svolta.

dalla presentazione della mostra che si tiene presso la Biblioteca Comunale "Vittorio Lugli" nel periodo 8 - 24 luglio.

Leggo e scrivo in italiano

Corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri a Novi e Rovereto

Non sono mai cessate le lezioni serali di apprendimento della lingua italiana, sotto la guida di insegnanti qualificati e mediatori in madrelingua.

Per ogni anno solare si svolgono 4 corsi, due per Novi e due per Rovereto, a primavera ed in autunno. Sono 40 le ore di insegnamento per ogni corso.

Nell'anno 2004 hanno frequentato 38 stranieri (20 a Novi e 18 a Rovereto).

Nella primavera 2005 stanno partecipando 32 stranieri (20 a Rovereto e 12 a Novi).

In prevalenza gli iscritti sono cinesi, pakistani, indiani, marocchini.

A Novi i corsi sono organizzati dal Circolo ARCI Taverna e a Rovereto dal Circolo ARCI Anziani e dalla nuova Associazione Culturale L'AQUILONE.

CITTADINI STRANIERI NEI TRE CENTRI

Abitanti	2001	2005	incidenza
Novi	294	742	12,2%
Rovereto	156	262	6,7%
S. Antonio	86	113	12,1%
TOTALE	536	1.117	100%

میں اٹالین زبان میں پڑھتا اور لکھتا ہوں

Emergenza caldo

I 4 Comuni dell'Associazione (Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera) in collaborazione con Azienda Usl, le Ipab e i sindacati hanno elaborato un Piano di azione per il disagio bioclimatico per fare fronte alle ondate di calore estive. Il Piano non è una novità ma una riedizione aggiornata di quello già operativo lo scorso anno ed è rivolto in particolare alle persone con più di 75 anni in condizioni di fragilità socio-sanitaria (che vivono cioè sole o non sono autosufficienti). Il Piano prevede l'adozione di interventi ad hoc nelle situazioni di allarme: "disagio" o "forte disagio", così come definito dall'Arpa (Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente) che riporta le previsioni a tre giorni relative al disagio da caldo. Il sito è (www.arpa.emr.it/disagio).

E' stato inviato nelle case dove vivono anziani ultrasessantacinquenni il depliant preparato dall'Ausl con tutte le informazioni relative alle misure da adottare per affrontare al meglio le problematiche le-

gate al caldo, accompagnato da una lettera dell'assessore alle Politiche Sociali che riporta il numero a cui telefonare quando c'è una situazione di allarme.

L'opuscolo è stato



distribuito anche nei centri aggregativi per anziani, nelle farmacie e

negli ambulatori dei medici di base. Su richiesta è disponibile anche una versione multilingue di questo depliant, destinata al personale privato di cura non italiano. Il numero telefonico a cui rivolgersi è **347 1810310 dalle 8 alle 18 in caso di allarme (disagio o forte disagio)**; Risponderà un operatore dei servizi sociali del Comune che, in collaborazione con le Associazioni Auser, Arci Taverna di Novi, Centro Solidarietà Anziani di Rovereto e la Casa Protetta R.Rossi, in base al bisogno, attiverà i seguenti interventi:

- informa in quali luoghi climatizzati è possibile recarsi (Casa Protetta, Biblioteca, Parrocchia, Arci Taverna);
 - organizza il trasporto per recarsi in suddetti luoghi per chi non ha possibilità di farlo;
 - programma o effettua la spesa o il pasto a domicilio;
 - programma o attiva la consegna a domicilio di farmaci;
- Ricordiamo che per i bisogni di natura sanitaria è possibile rivolgersi al proprio medico di base, alla Guardia Medica (059/659342), al Pronto Soccorso (118)

Grande progetto per la Casa Protetta R.Rossi

Dopo il significativo investimento (100.000 euro) realizzato l'anno scorso per l'installazione dell'impianto di raffrescamento un nuovo progetto sta per prendere il via. Esso sarà sostenuto, oltre che dall'Ipab, dal Comune e in gran parte, per 280.000 euro, dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Carpi come già avvenne l'anno scorso.

L'intervento mira ad innalzare la qualità del servizio di Centro Diurno assistenziale proposto alla popolazione anziana del nostro Comune. Il Centro è un nodo nevralgico della rete dei servizi sociali comunali, rende possibile progetti assistenziali integrati con l'attività assistenziale domiciliare al fine di mantenere quanto più la relazione dell'anziano con il proprio domicilio.

Il Centro Diurno è stato istituito nell'anno 2000 all'interno della Casa protetta, della quale utilizza spazi e servizi, e da quest'anno ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento per ulteriori tre posti per cui ora ospita 8 anziani non autosufficienti.

Con il progetto di riqualificazione si vuole rispondere in modo più adeguato ad un'utenza composta a cui offrire un'ospitalità semiresidenziale che però, prolungandosi per molte ore nell'arco della giornata, richiede adeguati spazi ed ausili per risultare confortevole.

Da qui l'esigenza di ritagliare all'interno degli spazi della Casa Protetta una zona riposo, una zona attività quotidiane e pranzo destinate al Centro Diurno.

Gli spazi per il Centro Diurno non possono essere individuati riducendo lo spazio per la Casa Protetta che, al contrario, necessita di un ulteriore aumento considerando la complessità sempre crescente dell'attività assistenziale rivolta agli anziani, spesso affetti da malattie fortemente invalidanti.

L'area sulla quale insiste la Casa Protetta non consente ampliamento verso l'esterno e pertanto si è ritenuto, dopo un'adeguata valutazione tecnica, di recuperare l'ampio sottotetto per ricollocarvi servizi generali, non direttamente finalizzati all'assistenza, che attualmente occupano una larga porzione del piano terra come spogliatoio del personale, uffici amministrativi, magazzino.

L'intervento che comporta un investimento di oltre 330.000 di euro permetterà un incremento dell'area dedicata al Centro Diurno di oltre il 50% dotandola di spazi organizzati per costruire risposte personalizzate agli utenti.

Le opere, che innalzeranno la qualità complessiva dell'immobile, avranno inizio con il rifacimento del tetto e si concluderanno nel



Un paese solidale contro la solitudine

L'Amministrazione, le associazioni di volontariato sociale e la Casa Protetta R.Rossi sono da alcuni mesi impegnate in un progetto, già sperimentato in altri comuni chiamato "Un paese solidale contro la solitudine".

Il progetto prevede un'indagine conoscitiva della condizione degli anziani ultra settantacinquenni a vita sola di Novi, Rovereto e S. Antonio intervistandoli con un questionario.

Tale strumento sarà utile ai servizi sociali per conoscere meglio i bisogni degli anziani che vivono nel nostro territorio e agli anziani e ai loro famigliari per dare informazione sui servizi a cui possono accedere.

I volontari impegnati in questo progetto hanno partecipato ad un corso di formazione per prepararsi ad entrare in casa degli anziani e ad aiutarli a compilare il questionario, coordinati dai servizi sociali del comune e da una società specializzata con esperienza nel settore.

L'indagine verrà effettuata durante il periodo estivo, momento utile pure per monitorare una parte della popolazione fragile come quella della terza età e importante per poter offrire un po' di compagnia a chi vive solo.

Il lavoro si concluderà a settembre, di seguito i dati acquisiti verranno elaborati e presentati in autunno durante un'assemblea

2 novità per la viabilità e la sosta nel comune

1- disco orario in piazza 1° maggio di fronte al Municipio

È stato attivato dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20 sui soli parcheggi che fronteggiano gli edifici pubblici che ospitano uffici comunali, il centro di prenotazione e gli ambulatori Ausl nonché le sedi operative di Auser ed Avis.

L'operazione coinvolge il 20% dei parcheggi della piazza con l'obiettivo di favorire l'accesso degli utenti ai servizi e ai negozi attraverso una più alta rotazione dei posti auto disponibili alla sosta.

Questo intervento si inserisce in una azione più vasta sulla sosta che, nella piazza del capoluogo e nelle sue immediate vicinanze, ha già reso disponibili più posti meglio definiti per biciclette, ciclomotori, ed auto oltre ad aumentare gli spazi dedicati ai soli portatori di handicap. Intervento analogo era già stato realizzato a Rovereto nella piazza nel 2003.

2-nuove regole per la viabilità pesante su tutto il territorio comunale

il piano ha l'obiettivo di migliorare la vivibilità dei nostri centri e la sicurezza stradale oltre ad evitare danneggiamenti alle infrastrutture viarie (marciapiedi pali

dell'illuminazione pubblica, ecc.).

A questo fine è previsto che la viabilità pesante (maggiore di 3,5t) si sviluppi solo lungo le direttrici principali e che la sosta su pubblica via sia possibile nelle aree artigianali opportunamente individuate e segnalate.

Le deroghe al divieto di transito e di sosta sulle vie interessate non saranno concesse attraverso permessi individuali ma attraverso il riscontro ex-post dell'esistenza delle ragioni per derogare.

È questa una modalità analoga a quella adottata per "targhe alterne" che riduce al minimo il carico operativo per utenti e Polizia Municipale.

Le deroghe saranno legate al carico scarico, alla gestione di cantieri, alla possibilità di raggiungere i garage o le aree cortilive



private adibite al posteggio dei mezzi.

Continua con queste azioni, che avranno un carattere sperimentale, l'impegno per rendere i nostri centri più vivibili e sicuri. Sono regole di comportamento che per darsi hanno bisogno, più che delle sanzioni, del senso civico e dell'assunzione di responsabilità che i cittadini del nostro comune sanno esprimere.



Donato defibrillatore a Rovereto

Il 15 maggio l'Associazione gli Amici del Cuore ha donato al Comune di Novi un defibrillatore che verrà mantenuto presso gli ambulatori dei Medici di Medicina di Base di Rovereto.

L'Amministrazione si farà carico dell'acquisto di ulteriori dispositivi tecnici ancora necessari per permettere il funzionamento del prezioso strumento donato.

Un forte ringraziamento va ai medici che con il loro contributo risponderanno ad eventuali emergenze. In questo modo anche le due frazioni potranno contare su uno strumento fondamentale che ovvierà alla grande distanza, in quei possibili frangenti, tra Rovereto e i Centri di Pronto Soccorso più vicini (Mirandola o Carpi).

Contributi economici a sostegno della domiciliarità

E' uscito il bando per l'assegnazione di contributi economici per il sostegno alla domiciliarità relativamente al primo semestre del 2005, vista la positiva esperienza dello scorso anno.

Sono beneficiari del contributo anziani o adulti con problemi di non autosufficienza assistiti a domicilio da un operatore regolare assunto con contratto di lavoro o come colf o badante (contratto di lavoro minimo 24 ore settimanali).

La domanda va presentata presso gli uffici dei Servizi Sociali del Comune in Piazza 1° Maggio 18, dal 1° luglio al 29 luglio, previo appuntamento anche telefonico (tel. 059.6789142).

La domanda verrà valutata in base al reddito ISEE e al numero di componenti il nucleo familiare.

Il contributo massimo è pari a 500 euro, e verrà proporzionalmente erogato in base al numero di domande ammesse.

Novinforma

DIRETTORE RESP.: Lidia Goldoni

GRAFICA: Daniele Boccaletti

STAMPA: Grafiche Sala

Registrato presso il Tribunale

di Modena: 670.- aprile 1981

I GRUPPI POLITICI

CENTRO SINISTRA SILVANO TAGLIAVINI

I presupposti politici che hanno reso possibile la creazione della lista elettorale che attualmente governa il comune di Novi, sono identificabili anche nella crisi di governabilità che sta attraversando il nostro paese.

Tutte le ragioni che allora resero possibile l'aggregazione di quasi tutte le forze politiche che a livello nazionale si identificano nell'Unione sono ancora oggi confermate dall'esigenza di dare risposte a quei bisogni primari dei cittadini e che sono alla base di una società che voglia dirsi civile. La risposta ai bisogni della persona, lo sviluppo economico e sostenibile nel territorio, il creare le condizioni per l'aggregazione e la socialità, il tutto rende sensibilmente identificabili le differenti risposte del centrosinistra rispetto al centrodestra alle aspettative dei cittadini.

L'azione di governo a Novi si è mossa con quell'ispirazione, con quegli stessi obiettivi.

Si vedano ad esempio gli interventi sociali previsti dai piani di zona, le opere pubbliche come il rifacimento di una parte del reticolo di scolo delle acque piovane a Novi centro e in via Lugli a Rovereto, la costruzione di due nuove sezioni di scuola dell'infanzia a Novi centro e la messa a norma degli edifici scolastici, il rifacimento del cimitero a Rovereto, ma anche il grosso sforzo per aumentare la raccolta differenziata, ma anche tanti altri interventi che non cito per brevità.

Tutto questo non serve per fare un mero elenco delle cose fatte, ci serve invece per capire quelle che sono le esigenze e le aspettative della cittadinanza.

Sui progetti in agenda a breve ("spazi" sia a Novi sia a Rovereto, Teatro Sociale, raccolta porta porta) vista l'ampiezza delle risorse finanziarie che verranno messe in campo e di come questo si rifletterà ben oltre l'attuale legislatura, occorrerà una azione di coinvolgimento della cittadinanza perché le scelte che verranno fatte non potranno essere espressione di pochi ma dovranno essere consapevoli scelte di tutti.

Questo per dire che una risposta alternativa a quella che sta dando il governo di centrodestra a livello nazionale è possibile. Non è certo facile vista la situazione internazionale ed in particolare italiana, perché da questo derivano sempre maggiori difficoltà finanziarie dovute da una parte ai continui tagli delle risorse destinate agli enti locali, e dall'altra alla crisi economica che tocca le fasce economiche medio-basse e che hanno portato ad una drastica riduzione delle possibilità di molti cittadini di dare autonomamente risposte ai propri bisogni. Tanto ancora si può e si deve realizzare da qui al termine della legislatura, con la consapevolezza che solo con la unità di intenti fin qui profusa potremo raggiungere gli obiettivi prefissati.

POLO MARCELLA BOCCALETTI

Nonostante tutti i rimproveri possibili che potranno essere fatti al Governo di Centro Destra non ritengo che da parte della Sinistra ci si possano aspettare soluzioni miracolose per la difficile crisi economica del mondo globalizzato.

Ci rendiamo certo conto che i mancati trasferimenti dati dalla Finanziaria limitino le capacità di manovra dei piccoli Comuni come il nostro; che per questo sono costretti a dare sfoggio di grandi capacità manageriali. Dobbiamo però dirci d'accordo a questa stretta di vite perché i vincoli introdotti sono unicamente finalizzati a contenere gli sprechi amministrativi che si sono perpetuati nel passato (anche se non nelle nostre realtà).

Dobbiamo allora domandarci come mai i nostri Amministratori continuano a lamentare che il nostro sia un comune "povero". Noi pensiamo che questo dato di fatto sia una *Loro* precisa responsabilità dovuta a volontarie scelte di **non sviluppo** che risalgono a molto tempo fa.

Gli interrogativi che poniamo alla relazione del Sindaco:

Approviamo il sostegno finanziario al "centro diurno" ma perché quando avevamo proposto noi un emendamento in tal senso non è stato accettato?

A memoria della Sottoscritta, da tre legislature si discute sulle Convenzioni e sulle Assegnazioni degli spazi da affidare in gestione alle Associazioni che abbiano dimostrato la giusta progettualità. (Gli spazi sono il Teatro, la Scuola ex Collodi, i Campetti?) Perché non si procede?

I trasporti per rientrare dal pranzo degli studenti non debbono essere tolti (ora che Rifondazione è in maggioranza come mai non è stato dato il contributo per i trasporti agli studenti delle Scuole Superiori?).

Nonostante gli sforzi profusi, è poco quello che l'Ente può fare per lo **sviluppo economico** del territorio. Ci troviamo ampiamente impreparati ad affrontare le sfide che il terzo mondo emergente e desideroso di raggiungere i livelli di qualità della vita che l'Occidente propone. E' un problema dell'epoca. Ricordiamo che le risorse in termini energetici e di materie prime non sono illimitate. La spartizione delle ricchezze richiederà un grosso sforzo di cambiamento etico oltre che culturale.

I soliti pamphlet su chi siano i buoni o i cattivi, reiteratamente proposti in una sede come il Voto del Bilancio (organo di normale Gestione Amministrativa), non solo annoiano ma sono un inutile esercizio che non convince nessuno.

Quando quello che viene detto non coincide con la realtà, non solo si rischia il vuoto retorico ma si sfiora il ridicolo. Vorremmo che il Consiglio comunale rimanesse un'occasione pragmatica d'ascolto e valutazione di proposte e di ricerca di soluzione dei problemi concreti.

RIFORMISTI RICCARDO BASSI

Vorremmo, in primo luogo, salutare con particolare euforia la uscita del Novinforma, anche se con un imperdonabile ritardo.

Riteniamo sia uno strumento particolarmente utile, non solo perché entra in tutte le famiglie, ma perché permette agli utenti una informazione corretta e puntuale di ciò che accade sul nostro territorio: è di questo che necessitano i cittadini piuttosto che articoli eruditi e lontani dal modo di pensare e di vivere della cittadinanza. Il gruppo consigliere dei Riformisti vuole occupare questo breve spazio con una sola riflessione.

Riformismo non è un'ideologia e nemmeno un generico e rigido programma di riforme, il riformismo è un'attitudine, è la disponibilità della mente e del cuore degli uomini e delle donne a misurare le idee di progresso con la realtà che cambia. Infatti il motto adottato dalla formazione riformista, in occasione della campagna elettorale per il rinnovo del nostro consiglio comunale, è stato: "priorità alle persone rispetto alle appartenenze" in sostanza occorre che ad ogni scelta che il Sindaco si accinge a fare si chieda se quella determinata decisione sia a pro del cittadino oppure privilegi la struttura burocratico/organizzativa del palazzo: è evidente che la scelta deve essere inequivocabilmente verso il cittadino in quanto parte qualificata della comunità, fruitore e beneficiario dei servizi. Nel caso contrario dovremmo chiederci quale è il costo, pensando semplicemente alla funzionalità organizzativa, a carico del cittadino in ordine a disservizi ed assenza totale di fiducia verso la pubblica amministrazione.

Il malcontento che permane nella pubblica opinione, nelle forme associative di carattere culturale, sportivo e ricreativo, ne sono una testimonianza concreta. I Riformisti auspicavano che per le prossime elezioni politiche del 2006 fosse maturato un accordo che avesse portato tutta l'area che si trova dal centro a sinistra e da sinistra al centro in un'unica formazione riformista e non radicale che fosse veramente competitiva in idee e proposte alla formazione di centro-destra, ma anche a livello nazionale, come a quello provinciale, hanno prevalso opportunità di parte rispetto agli interessi e alle aspettative della gente.

Come è possibile che, dopo accordi pre-elettorali di carattere federativo, si arrivi ad escludere totalmente, dal Consiglio Provinciale e da Comuni come quello di Carpi, la forza riformista per eccellenza, lo S.D.I., che più di ogni altro, attraverso il proprio Presidente Enrico Boselli, ha creduto in un disegno Riformista che arrivasse fino ad un partito unico riformista. Siamo convinti che la scelta di andare, nel proporzionale ognuno per conto proprio sia un errore strategico e politico, ma così è. A questo punto i Riformisti di Novi rivolgono un accorato appello a tutti i cittadini di Novi e della Provincia di Modena a ritrovarsi in una Lista Riformista che raccolga tutti quelli che ci stanno e che si proponga in un'area che va dal centro a sinistra e da sinistra al centro con un obiettivo certo e concreto di interpretare i bisogni veri dei cittadini.

www.comune.novi.mo.it

Da Novembre 2004 è attivo il Sito del Comune.

Sono contenute informazioni sulla struttura tecnica ed amministrativa dell'Ente e sono facilmente reperibili atti amministrativi siano essi delibere, ordini del giorno,

regolamenti, statistiche, dati di bilancio e relazioni accompagnatorie.

L'interesse è dimostrato dalla significativa riduzione nelle richieste dirette agli uffici comunali competenti.

L'idea progettuale è costruire un sito

agile, non sovrabbondante, che punta ad altri siti per informazioni di dettaglio.

La costruzione del sito, anche cromatica, è stata in linea con il dettato.

Dopo l'avvio è opportuno interrogarsi su quanto il sito accompagni la vita amministrativa e culturale del Comune e, sempre tenendo in conto le scarse disponibilità economiche, ricercare il modo per fare sì che si possano fornire più informazioni al riguardo.



Amministratori Comunali e loro competenze

- **Daniela Malavasi:** Sindaco con delega al Bilancio, al Personale, allo Sport e alle Politiche per la Sicurezza, è responsabile del Progetto Stranieri.

Per appuntamenti tel. 059-6789211

- **Primenzo Bonzanini:** Vicesindaco con delega alle Attività Economiche, responsabile del Progetto Turismo e del Progetto Relazioni Internazionali.

Per appuntamenti tel. 059-6789240

- **Eleno Dondi:** Assessore all'Urbanistica.

Per appuntamenti tel. 059-6789240

- **Luigi Ferrari:** Assessore alla Cultura, alle Attività Ricreative, responsabile del Progetto Giovani e del Progetto Spazi.

Per appuntamenti telef. 059-6789131

- **Pederzoli Vania:** Assessore all'Istruzione e Asilo Nido.

Per appuntamenti tel. 059-6789131

- **Marco Ferrari:** Assessore alle Politiche Sociali e Casa.

Per appuntamenti tel. 059-6789131

- **Sandra Righi:** Assessore all'Ambiente, Verde e Gestione Rifiuti, responsabile del Progetto Qualità dell'Aria.

Per appuntamenti tel. 059-6789272

- **Luigi Sala:** Assessore ai Lavori Pubblici, Patrimonio e Protezione Civile, responsabile del Progetto Qualità delle Acque e del Progetto Secchia.

Per appuntamenti tel. 059-6789272

I cittadini di Rovereto e S. Antonio saranno ricevuti, per quanto possibile, nella sede distaccata di Rovereto Via IV Novembre,



I numeri telefonici del Comune

Novità - Da ora gli uffici comunali di Rovereto sono postazioni del centralino del Comune come qualsiasi altro ufficio posto nel Capoluogo. Il risultato, che si rivelerà di grande utilità anche per i cittadini, è stato ottenuto nell'ambito della riorganizzazione delle comunicazioni informatiche e telefoniche del Comune.

Municipio: lavori in corso e nuovi orari da ottobre

E' iniziata a luglio la ristrutturazione degli spazi all'interno del Municipio.

Il progetto, che si concluderà a settembre, prevede l'intervento al primo piano nella ex-sala consigliare e a piano terra nell'area attualmente occupata da anagrafe e stamperia.

Si otterranno uffici consoni con adeguata capacità di accoglienza degli utenti per Edilizia Privata, Tributi, Lavori Pubblici e Anagrafe oltre a rendere disponibili spazi attrezzati per lavoro di gruppo o per singoli progetti.

Con la riorganizzazione dell'Ufficio Anagrafe sarà possibile aprire lo sportello nell'ufficio Anagrafe riducendo al minimo, diversamente da ora, le interazioni con le altre attività di back office e sarà disponibile uno spazio riservato per trattare temi delicati con la necessaria discrezione. Furono proprio quei "disturbi", ad imporre nella revisione degli orari del 2001 la necessità di dedicare almeno metà della mattinata al lavoro senza interferenze.

Già dall'anno scorso il vincolo è stato rimosso nel giorno di sabato e ora, completate le attività in corso e cioè da ottobre 2005, tutti i sei giorni della settimana vedranno l'apertura dello sportello Anagrafe dalla prima mattinata.

Analogamente anche gli altri uffici inizieranno prima il loro servizio al pubblico.

Si farà eccezione per Polizia Municipale e uffici del Servizio Gestione del Territorio, per i quali la scarsa dotazione organica, come nel caso dei Vigili, o la presenza di un solo addetto per funzione, fa scegliere un più ristretto nastro orario di sportello. Gli obiettivi che si perseguono sono una più estesa e continua presenza dei vigili sul territorio e la disponibilità per gli altri uffici citati di un tempo adeguato per l'organizzazione e l'istruzione dei processi.

E' comunque sempre preferibile, e gli uffici sono sempre a ciò disponibili, trattare problemi complessi previo appuntamento.

FAX NOVI:	059/677290
CENTRALINO NOVI:	059/6789111
UFFICIO SEGRETERIA:	059/6789211
UFFICIO TRIBUTI:	059/6789233
UFFICIO SCUOLA:	059/6789131
BIBLIOTECA NOVI:	059/6789120
POLIZIA MUNICIPALE:	059/6789150
<i>(per le urgenze 0335/7245227)</i>	
FAX ROVERETO:	059/672729
CENTRALINO ROVERETO:	059/6789285
BIBLIOTECA ROVERETO:	059/6789287